LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2011-2013” e, in particolare, la direttrice strategica “Valorizzare le competenze dei cittadini e degli operatori come strumento e fine per migliorare salute e benessere”, sottopunto “Investire sulla salute e il benessere dei giovani”;
- vista la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12 “Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 (Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani)” e, in particolare: l’art. 2, che stabilisce che gli interventi sono diretti a “promuovere il benessere, l’adozione di stili di vita sani, lo sviluppo della personalità e l’autonomia basata sull’assunzione di responsabilità personali e collettive” e “valorizzare le competenze, il merito, le capacità, la creatività e le esperienze aggregative, culturali, di socializzazione e di cooperazione”;
- preso atto che la l.r. 12/2013 sopra citata pone l’attenzione sulla necessità di supportare azioni volte a riconoscere la specificità dell’essere giovane e di promuovere il protagonismo dei giovani all’interno delle proprie comunità di appartenenza in una dimensione di dialogo e confronto con le istituzioni e le comunità locali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 274 in data 26 febbraio 2016 recante “Modifica dei criteri e delle modalità di iscrizione all’elenco delle associazioni giovanili operanti nel territorio regionale, istituito ai sensi dell’art. 8 della legge regionale 15 aprile 2013, n. 12 con deliberazione n. 186 del 13 febbraio 2015”;
- visto il Piano Regionale giovani, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1944/XIV del 22 marzo 2016 recante “Approvazione del Piano regionale giovani, ai sensi dell’articolo 4 della Legge regionale 15 aprile 2013, n. 12”;
- ritenuto, quindi, opportuno promuovere un bando di finanziamento per la presentazione di progetti volti a favorire nei giovani la presenza, la partecipazione e l’assunzione di responsabilità, in quanto soggetti attivi, nella vita pubblica e sociale del proprio territorio;
- dato atto che la competente Struttura politiche sociali e giovanili ha sentito in data 16 maggio 2016 e acquisito il parere del Gruppo coordinamento politiche giovanili e del Forum regionale giovani e ha integrato il bando con suggerimenti e migliorie raccolte dagli organi interpellati;
- ritenuto opportuno, su conforme parere della Struttura politiche sociali e giovanili, orientare la progettualità verso due delle tre aree di intervento su cui operare nel triennio 2016-2018 e più precisamente l’area della *Comunicazione* e l’area della *Valorizzazione delle intelligenze creative*, al fine di conferire coerenza tra le azioni messe in atto e il Piano regionale giovani 2016-2018 approvato dal Consiglio regionale in data 22 marzo 2016;
- precisato che i progetti di cui sopra dovranno essere presentati alla Struttura politiche sociali e giovanili – Assessorato sanità, salute e politiche sociali entro e non oltre lunedì 10 aprile 2017, alle ore 12:00, potranno essere realizzati a partire dal 10 maggio 2017 al 31 dicembre 2017;
- ritenuto opportuno, secondo quanto stabilito dal Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili, approvare la spesa di euro 33.000,00 che sarà erogata nel modo seguente:
 - 80% alla consegna della lettera di avvio del progetto;
 - 20% a saldo, a seguito della presentazione di una relazione conclusiva e della sua rendicontazione delle spese sostenute e corredata della relativa

documentazione (fatture, ricevute, scontrini, ecc.).

- sottolineato che, a fronte della sottoscrizione, il referente di ogni progetto dovrà lasciare a titolo di deposito cauzionale un assegno circolare non trasferibile del valore pari al 10% del contributo concesso;
- ritenuto che i progetti siano valutati da una apposita Commissione, così composta:
 - un Dirigente del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali o suo delegato;
 - un rappresentante degli Enti Locali, nominato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali;
 - un funzionario della Struttura politiche sociali e giovanili esperto del mondo minorile e giovanile competente nel campo degli interventi socio-educativi per minori e giovani;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30 dicembre 2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative;
- considerato che il dirigente della Struttura proponente ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, nell'ambito del programma n. 06.002 (Giovani), attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi BERTSCHY;
- a unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il bando denominato "SPAZIO AI GIOVANI 2017" per il periodo dal 10 maggio 2017 al 31 dicembre 2017, ai sensi della legge regionale 15 aprile 2013, n. 12, come da allegato alla presente deliberazione che costituisce parte integrante, per un importo complessivo pari a euro 33.000,00;
2. di prenotare la spesa complessiva pari a euro 33.000,00 (trentatremila/00), per il periodo dal 10 maggio al 31 dicembre 2017, sul capitolo U0019492 (Trasferimenti a famiglie per il finanziamento di progetti e iniziative realizzati a favore dei giovani) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di approvare l'istituzione della Commissione di valutazione dei progetti in favore dei giovani, così composta:
 - il Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali o suo delegato;
 - un rappresentante degli Enti Locali, nominato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali;
 - un funzionario della Struttura politiche sociali e giovanili esperto del mondo minorile e giovanile competente nel campo degli interventi socio-educativi per minori e giovani;
4. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'accertamento delle entrate, l'impegno della spesa e l'ammissione a finanziamento dei progetti valutati positivamente e la determinazione dei relativi contributi.

§

**BANDO “SPAZIO AI GIOVANI 2017”
PER IL PERIODO DAL 10 MAGGIO 2017 AL 31 DICEMBRE 2017**

Articolo 1 – Premessa

In una prospettiva di lavoro coordinato e integrato tra le diverse realtà e agenzie territoriali si vuol operare in maniera sinergica, mettendo in comune risorse e competenze seppure nel rispetto delle specificità di ognuno, lavorando in maniera esplicita e condivisa per il benessere dei giovani e della comunità nel suo complesso. Il territorio valdostano si caratterizza per una presenza di diverse realtà operanti con e per i giovani come cooperative, associazioni, oratori, gruppi sportivi e servizi territoriali che operano con finalità, obiettivi e metodologie differenti verso un comune impegno ad alimentare nei giovani condizioni di benessere, di crescita armoniosa e di auto realizzazione di sé. Per questo si intende attribuire al “lavoro di rete” un ruolo strategico di salvaguardia del patrimonio culturale, linguistico e sociale attraverso progetti di relazione e scambi intergenerazionali con persone anziane attive, azioni di ricerca e riscrittura creativa di opere, manufatti, testimonianze storiche materiali e immateriali utili a perpetrare la memoria antropologica ed etnografica alle nuove generazioni native e in native valdostane.

Articolo 2 - Finalità

Il bando “SPAZIO AI GIOVANI 2017” sulla base degli ambiti definiti nel Piano regionale giovani 2016/2018, approvato dal Consiglio Regionale in data 22/03/2016, n. 1944/XIV, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale n. 12 del 15 aprile 2013, tiene conto delle seguenti finalità:

- pensare alle politiche giovanili come strategie di promozione della partecipazione non solo attiva ma anche creativa e autonoma delle tante risorse presenti sul territorio, la conoscenza e l’integrazione dell’*Altro* come valore aggiunto al tessuto connettivo del vivere sociale e il contrasto ai fenomeni di disagio e di esclusione sociale;
- incoraggiare un atteggiamento culturale che vede nel giovane un soggetto inserito in una comunità più ampia, che può essere per lui una risorsa, e per la quale può diventare a sua volta risorsa e non solo destinatario di interventi;
- evitare che il desiderio di fare “qualcosa” per i giovani porti a realizzare interventi approssimativi, temporanei e frammentari ma sviluppare le politiche giovanili attraverso la compartecipazione al piano di soggetti esterni.

Articolo 3 – Obiettivi dei progetti

I progetti proposti devono rivolgersi prevalentemente a giovani, di età inferiore ai 29 anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale e devono perseguire i seguenti obiettivi orientati alla promozione della cittadinanza attiva, nell’ambito dell’aggregazione giovanile:

1. Favorire l'incontro e lo scambio intergenerazione su azioni legate alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e memoriale valdostano in particolare, è più estensivamente delle aree europee di montagna, rafforzando nel giovane il senso di identità e di appartenenza al proprio territorio;
2. Valorizzare il talento artistico e le capacità espressive legate alle arti performative e alle culture di tradizione dei giovani residenti su tutto il territorio;
3. Contribuire a combattere il disagio sociale e i rischi isolamento, favorendo lo sviluppo di nuove forme di aggregazione, di solidarietà e mutuo aiuto recuperando il patrimonio culturale di cooperazione proprio dei territori montani;
4. Sviluppare, nelle diverse iniziative, un'attenzione alla dimensione del *fare* che permetta ai giovani di sperimentarsi ed esprimere concretamente le proprie potenzialità.

Possono essere previste forme di documentazione audio-video, web, multimedia ecc... filmati, presentazioni e comunque prodotti o strumenti multimediali che, in caso di finanziamento del progetto, rimarranno di proprietà della Struttura di competenza.

Articolo 4 - Condizioni di partecipazione

I soggetti che possono presentare progetti sono giovani di età inferiore ai 29 anni, di cui almeno uno maggiorenne in qualità di referente del progetto. Tutti i giovani devono essere residenti in Valle d'Aosta. Per i giovani minorenni è necessaria l'autorizzazione all'adesione al progetto da parte di uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Si precisa che ogni giovane potrà far parte di un solo gruppo proponente e che ogni gruppo potrà proporre un solo progetto.

I giovani devono essere raggruppati in gruppi formali o informali come definito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 26 febbraio 2016.

Si sottolinea che ogni soggetto deve aver inoltrato, al momento della scadenza del presente bando, la richiesta di iscrizione nell'Elenco delle associazioni giovanili operanti nel territorio regionale che dovrà essere valutata positivamente dalla Commissione competente come definito dalla normativa vigente.

Articolo 5 - Modalità e procedure di presentazione delle domande

I progetti dovranno pervenire tramite Posta PEC sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it oppure dovranno essere consegnati a mano presso la Struttura politiche sociali e giovanili, Assessorato Sanità, salute e politiche sociali, Loc. Grande Charrière n. 40, 11020 – Saint Christophe (AO) entro le ore 12:00 di lunedì 10 aprile 2017.

Gli interventi dovranno prevedere una stretta collaborazione, sia in fase di progettazione che di realizzazione, con gli Enti Locali e le realtà territoriali pubbliche e private che operano con e per i giovani attivi nei territori interessati dal progetto.

Ogni progetto ammesso a finanziamento potrà essere realizzato a partire dal 10 maggio 2017 al 31 dicembre 2017.

Articolo 6 - Esclusioni

Non saranno valutati:

- i progetti presentati da soggetti che non rispettano le modalità di presentazione di cui agli

art. 4 e art. 5 del presente Bando;

- i progetti presentati oltre le ore 12:00 di lunedì 3 aprile 2017;
- i progetti che non riporteranno le seguenti modalità/informazioni:
 - DATI RELATIVI AL GIOVANE REFERENTE: Cognome/Nome, Luogo e data di nascita, Codice Fiscale (necessario ai fini dell'emissione del mandato di pagamento), Indirizzo, Tel./Cell., E-mail;
 - DATI RELATIVI AI GIOVANI CO-TITOLARI DEL PROGETTO: Cognome/Nome, Luogo e data di nascita, Indirizzo;
 - UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES DI RIFERIMENTO, in base allo schema sotto riportato:

Unité des Communes valdôtaines Valdigne – Mont-Blanc

Communes adhérentes : Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex et Pré-Saint-Didier;

Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis

Communes adhérentes : Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche et Villeneuve ;

Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin

Communes adhérentes : Allein, Bionaz, Doues, Étroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy-en-Bosses et Valpelline ;

Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

Communes adhérentes : Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençon, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe et Saint-Marcel ;

Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin

Communes adhérentes : Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, Émarèse, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche et Verrayes ;

Unité des Communes valdôtaines Évançon

Communes adhérentes : Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet et Verrès ;

Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose

Communes adhérentes : Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset et Pont-Saint-Martin ;

Unité des Communes valdôtaines Walser

Communes adhérentes : Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean et Issime ;

Aoste ville.

- analisi del contesto* (Com'è nata l'idea? Quali sono i bisogni che stanno alla base del progetto? Quali sono nel paese/territorio le condizioni che giustificano la realizzazione di questo progetto? Quali soggetti esterni al gruppo (pubblici e/o privati) co-partecipano alla progettazione e/o alla realizzazione?);
- obiettivi specifici*;
- descrizione sintetica del progetto* (Cosa si intende fare? Con chi? In che modo? Quali gli strumenti utilizzati? Quali i tempi? Quali i costi? Sono presenti forme di

cofinanziamento? (allegare lettera di adesione da parte del soggetto co-finanziatore, declinando i contributi in denaro e i contributi in strumenti, materiale, spazi, ecc. questi ultimi devono essere quantificati in una somma di denaro);

- interventi di giovani esperti*: attività laboratoriale, forme di aggregazione tra più Enti, alleanze e azioni di sistema, territorialità, numero di interventi volti a promuovere l'impegno e la valorizzazione di immagine a livello regionale con ricadute rispetto all'associazionismo, all'aggregazione, alla cooperazione, agli scambi socio-culturali all'estero;
- valutazione del progetto* (Quali condizioni potrete dire che il vostro progetto è andato bene? Quali modalità di valutazione del progetto prevedete?);
- dati relativi al giovane referente: cognome/nome, luogo e data di nascita, codice fiscale (necessario ai fini dell'emissione del mandato di pagamento), indirizzo, tel./cell., e-mail;
- dati relativi ai giovani co-titolari del progetto: cognome/nome, luogo e data di nascita, indirizzo;
- eventuale lettera di partenariato redatta sul facsimile allegato alla domanda di contributo, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner.

Articolo 7 - Commissione giudicatrice

Sarà istituita una Commissione che valuterà i progetti pervenuti. La Commissione sarà così composta:

- il Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali o suo delegato;
- un rappresentante degli Enti Locali, nominato dal Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali;
- un funzionario della Struttura politiche sociali e giovanili esperto del mondo minorile e giovanile competente nel campo degli interventi socio-educativi per minori e giovani;

Articolo 8 - Criteri di valutazione delle domande

I progetti pervenuti alla Struttura politiche sociali e giovanili saranno valutati in base ai seguenti criteri:

1. qualità progettuale, per un totale di 35 punti:

- pertinenza degli obiettivi presentati nel progetto con l'area tematica a cui si riferiscono:
 - non pertinente/non valutabile 0 punti
 - poco pertinente da 1 a 5
punti
 - pertinente da 6 a 10
punti
- chiarezza degli obiettivi presentati nel progetto:
 - non chiari/non valutabile 0 punti

- poco chiari da 1 a 5
punti
- chiari da 6 a 10
punti
- coerenza progettuale interna tra finalità, obiettivi specifici, modalità e tempi degli interventi previsti:
 - non coerente/non valutabile 0 punti
 - poco coerente da 1 a 5
punti
 - coerente da 6 a 10
punti
- praticabilità/realizzabilità del progetto da 0 a 5
punti

2. innovazione e promozione, per un totale di 25 punti:

- attivazione di progetti che coinvolgono come destinatari non solo i giovani:
 - nessun soggetto non giovane coinvolto/non valutabile 0
punti
 - più soggetti non giovani coinvolti da 1 a 10 punti
- attenzione alla promozione del progetto sul territorio:
 - nessuna promozione prevista/non valutabile 0 punti
 - azioni promozionali poco sviluppate/definite da 1 a 7 punti
 - azioni promozionali adeguatamente sviluppate da 8 a 15 punti

3. sviluppo della rete territoriale, per un totale di 40 punti:

- coprogettazione da parte di più soggetti, certificata con lettera di adesione da allegare alla domanda:
 - nessun partner/non valutabile 0
punti
 - più partners da 1 a 10 punti
- cofinanziamento da parte di soggetti pubblici e/o privati, espresso con comunicazione scritta da allegare al progetto (con indicazione dell'importo del finanziamento in caso di contributo economico o stima dell'importo in caso di contributi di natura diversa da quella economica):
 - nessun cofinanziamento/non valutabile 0 punti
 - fino al 5% da 1 a 5 punti
 - oltre il 5% da 6 a 10 punti
- presentazione di progetti che prevedano il coinvolgimento e la partecipazione sia in fase progettuale che realizzativa di più Unités des Communes insieme:

- due Unités insieme punti	10
- tre Unités insieme punti	15
- oltre tre Unités	20 punti

Il punteggio massimo attribuibile è di 100/100. Un punteggio inferiore a 60/100 comporta l'esclusione del progetto al finanziamento regionale.

Articolo 9 - Comunicazione dei risultati

La comunicazione degli esiti del presente bando avverrà entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura dello stesso.

Articolo 10 - Deposito cauzionale

Contestualmente alla presentazione della nota di avvio del progetto e alla richiesta di acconto, il referente di ogni progetto dovrà consegnare presso gli uffici competenti a titolo di deposito cauzionale un assegno circolare non trasferibile del valore pari al 10% del contributo concesso, intestato alla Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

Articolo 11 - Modalità di erogazione dei contributi

La somma stanziata per il presente bando di finanziamento è pari a un importo complessivo di € 33.000,00.

Il contributo assegnato verrà liquidato con le seguenti modalità:

- 80% alla consegna della lettera di avvio del progetto;
- 20% a saldo, a seguito della presentazione di una relazione conclusiva e della sua rendicontazione delle spese sostenute e corredata della relativa documentazione (fatture, ricevute, scontrini, ecc.).

È facoltà della Commissione assegnare un finanziamento parziale ai progetti approvati ammettendo solo parte delle spese indicate nella scheda finanziaria.

Per quanto concerne le spese ammesse a finanziamento, si precisa quanto segue:

- spese di consulenza: qualora tale spesa fosse contemplata nel progetto, essa sarà finanziata se svolta da un giovane consulente e per un importo massimo pari al 10% dell'importo totale assegnato;
- spese per l'acquisto di strumenti/attrezzature: qualora tale spesa fosse contemplata, essa sarà finanziata per un importo massimo pari al 10% dell'importo totale assegnato.

Nel progetto si dovrà indicare obbligatoriamente a quale soggetto pubblico o del privato sociale (enti non lucrativi) che operi a favore dei giovani il materiale acquistato verrà messo a disposizione successivamente alla conclusione del progetto stesso.

Il rendiconto deve essere presentato entro 30 giorni dalla chiusura del progetto e comunque non oltre il 31 gennaio 2018, secondo le modalità sopraindicate.

Non sono previste proroghe ai progetti.

Qualora, infine, l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dai soggetti titolari della progettazione risultasse inferiore al contributo assegnato, si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate in eccedenza.

In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2018 comporta la revoca del contributo e la riscossione, da parte dell'Amministrazione regionale, del deposito cauzionale.

Il contributo è revocato qualora:

- il beneficiario rinunci;
- il progetto non sia realizzato;
- si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità;
- il rendiconto non venga presentato entro 31 gennaio 2018;
- il progetto originariamente presentato subisca una modifica sostanziale non concordata con la struttura regionale competente, giustificata da eccezionali ragioni di pubblico interesse.

Articolo 12 - Obblighi di pubblicità

Tutte le attività promozionali e di comunicazione relative al progetto devono riportare il logo dell'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali.

Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare anticipatamente all'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali tutti gli eventi e le iniziative pubbliche da realizzare nell'ambito del progetto, anche ai fini della pubblicizzazione.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

Titolare del trattamento è l'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali nella persona del Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili.